

Teatro Pasta e Saronno Servizi nel mirino della Corte dei Conti

Pubblicato: Martedì 9 Febbraio 2016



Fondazione Giuditta Pasta e Saronno Servizi sotto la lente della **Corte dei Conti**. Nei giorni scorsi sono arrivate in municipio due delibere che riguardano **la gestione economica delle società partecipate del Comune**. A darne comunicazione è il sindaco **Alessandro Fagioli**, affiancato dal dirigente del Comune **Giuseppe Caponigro**. Le delibere sono state pubblicate entrambe martedì mattina sul sito del comune, come richiesto dalla Corte dei Conti. Questa infatti non chiede altro all'amministrazione comunale, **ma avvisa che i documenti son stati inviati anche alla Procura Regionale per eventuali altre valutazioni**.

In poche parole nel mirino della Corte dei Conti **vi è il ripianamento delle perdite effettuato dal comune di Saronno**, nel corso degli anni, nei confronti del teatro Giuditta Pasta, prima come Società per azioni (2011), poi come Fondazione (dal 2012 in poi). Sotto la lente ci sarebbero **circa 600mila euro elargiti nei vari anni, come contributo annuale o come delibere etra**. Per quanto riguarda invece la Saronno servizi la questione riguarda alcune situazioni che devono ancora essere esaminate dall'amministrazione.

«È una situazione delicata e spiacevole, anche perché adesso **sulla graticola per situazioni pregresse c'è il sottoscritto** – ha spiegato in conferenza stampa il primo cittadino -. In sostanza la Corte dei Conti dice al comune di tenere sotto controllo la situazione finanziaria dell'ente per il futuro. **Viene segnalato che c'è una criticità sulla copertura delle perdite del Teatro Giuditta Pasta Spa** e si chiede perché il comune abbia dovuto ripianare questi debiti. Vengono altresì segnalate la carenze di informazioni tra

Comune e Fondazione. Diciamolo chiaramente: i 280mila euro l'anno che il comune ha dato alla fondazione **non giustificano i costi sociali**. In sostanza, il rapporto tra Comune e Fondazione **deve essere un rapporto tra cliente e fornitore**. Ma il tutto deve essere ben specificato come siano stati spesi questi euro e questo non è avvenuto».



Fagioli aggiunge poi un'analisi politica della situazione: «In campagna elettorale dicevamo che la Fondazione Pasta deve stare in piedi con le proprie gambe, e che il comune deve intervenire perché vengano realizzate iniziative specifiche per la città. Questo documento della Corte dei Conti non fa altro che attestare in burocratese **quello che dicevamo in campagna elettorale**. Questo non è un problema che ricarico sulla nuova amministrazione, ma sulla precedente amministrazione comunale. **Per ora mi rifaccio solo alle responsabilità politiche**».

Su cosa accadrà nel futuro il primo cittadino spiega di aver dato mandato «ai dirigenti **per verificare i documenti sulla gestione del passato**, per capire se ci sono le finalità della spesa. Mi auguro per il bene di Saronno che il tutto possa rientrare in un quadro di normalità. In base a quello che troveremo **prenderemo le decisioni necessarie**. Sul contributo futuro al teatro ci dovrà essere un indirizzo preciso: **ogni euro si deve sapere bene per cosa viene speso**. La Fondazione teatro deve stare in piedi con le proprie gambe».

Manuel Sgarella
manuel.sgarella@varesenews.it